Marmora et Lapidea

Rivista annuale del CISMaL

Centro Internazionale di Studi sul Marmo e sul Lapideo





Marmora et Lapidea





Volume realizzato con il contributo della Fondazione Franzoni ETS

Tutti i testi pubblicati in *Marmora et Lapidea* sono vagliati, secondo le modalità del "doppio cieco" (double blind peer review), da non meno di due lettori individuati nell'ambito di un'ampia cerchia internazionale di specialisti.

All published articles are double-blind peer reviewed at least by two referees selected among high-profile scientists, in great majority belonging to foreign institutions.

Progetto grafico: Andrea Lavaggi

© I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati in tutti i Paesi.

© 2024, FONDAZIONE FRANZONI ETS Via dei Giustiniani 11/3 - 16123 Genova

MARMORA et LAPIDEA

Rivista annuale del CISMaL - Centro Internazionale di Studi sul Marmo e sul Lapideo ISSN 2724-4229 [online]

Claudio Paolocci, direttore responsabile

Contatti: segreteria@fondazionefranzoni.it

Sito web: https://www.fondazionefranzoni.it/marmora-et-lapidea

INDICE

Fontes		
Angelo Nicolini Nuovi documenti su Matteo da Bissone e il palazzo savonese del cardinal Giuliano Della Rovere	pag.	9
Studia		
Luisa Passeggia Carrara e il mercato della scultura tra Londra e Dublino in età vittoriana Fragmenta	»	33
Filippo Comisi Il portale cinquecentesco della pieve di San Vitale martire e San Giovanni Battista a Mirteto (MS): nuovi documenti e ipotesi attributive	»	77
Marmor absconditum		
Christine Casey Evidence for the work of Pietro Lazzerini in Irish Archives: preliminary findings and an unpublished document	»	111

Museum marmoris

Fabrizio Federici Il duca e il vescovo: due ritratti marmorei di Michele Antonio Grandi	»	133
Futura		
Le ville cinquecentesche di Sampierdarena e l'evoluzione urbanistica		
del territorio (secoli XVI-XX); Le ville di Cornigliano. Ricerche d'archivio		
e aggiornamenti	>>	157



Le ville cinquecentesche di Sampierdarena e l'evoluzione urbanistica del territorio (secoli XVI-XX)

Continuando il progetto pluriennale iniziato nel 2024 verranno presentati gli esiti della ricerca d'archivio che ha evidenziato interessanti relazioni tra famiglie e proprietà in una delle aree più importanti del sistema di ville di Sampierdarena: quella all'intersezione tra la "crosa larga" – via pubblica che collegava la strada principale e la spiaggia nella zona centro orientale della località – e la "strada", la via maestra, che dalla Lanterna conduceva al ponte di Cornigliano (attuali vie Luigi Dottesio e Nicolò Daste).

Esigue risultano le informazioni anteriori al 1550, ma i documenti attestano che nell'area erano già presenti proprietà delle famiglie Imperiale, Grimaldi, Lercari e Usodimare, ciascuna delle quali, almeno fin dall'inizio del Quattrocento, possedeva numerosi edifici a Sampierdarena.

A metà del Cinquecento, così come in città, anche a Sampierdarena crebbe l'interesse per la realizzazione di dimore di rappresentanza.

In questa fase l'aristocrazia aveva particolare attenzione per le proprie abitazioni suburbane. Sono documentati continui lavori di ammodernamento e la costruzione ex novo di sontuosi edifici: Sampierdarena e Cornigliano risultano le località più rappresentative, probabilmente per la loro vicinanza alla città.

Nel corso dell'anno verrà edito uno saggio su alcune di queste residenze: La villa di Gio. Battista Lercari, oggi conosciuta come Spinola di San Pietro, quella di Andrea Imperiale, di Battista Grimaldi Oliva, denominata la Fortezza, di Francesco Lomellino detto "il bello", di Luca Grimaldi, di Vincenzo Imperiale e Baldassarre Lomellino. Alcune di esse sono state oggetto di restauro nell'ambito del *Piano sulla rigenerazione urbana e la qualità dell'abitare*. Di altre, spesso soltanto citate dagli studiosi, si potrà finalmente ricostruire – attraverso il ritrovamento di importanti documenti – una puntuale storia della committenza, delle maestranze e dei passaggi di proprietà lungo i secoli.

Le ville di Cornigliano. Ricerche d'archivio e aggiornamenti

Continuando lo studio sul sistema di ville di Cornigliano sulle quali nel 2022 sono stati editi due volumi, nel nuovo anno saranno presentati i nuovi risultati della ricerca d'archivio focalizzata, in particolare, sui documenti di inizio Cinquecento. Contestualmente, è stata reperita anche nuova documentazione risalente agli inizi del Seicento e del Settecento.

Si tratta di oltre duecento nuovi documenti di significativa importanza per la storia sia storica che architettonica di alcune ville: Pallavicini Raggi, Spinola Muratori, Gentile Lomellini, Gentile Pevere, Gentile Lomellini al ponte, Pallavicini Piaggio, Spinola Invrea, Spinola de Ferrari, Spinola Balbases, Pallavicini Doria Cevasco e Vivaldi Marchese.

Nuovi documenti permettono inoltre di migliorare la conoscenza del tessuto abitativo popolare di Cornigliano. Il reperimento di due censimenti – l'uno di inizio, l'altro di fine Cinquecento – consentono la miglior comprensione dell'inquadramento generale degli insediamenti familiari.



SEZIONI DELLA RIVISTA

Fontes

Inventari di archivi pubblici e privati e altre fonti documentarie correlate

Studia

Contributi e atti di seminari e di convegni di studi

Fragmenta

Documenti e materiali inediti riguardanti opere, artisti, committenti e tipologie dei marmi e del lapideo

Marmor absconditum

Opere inedite, sconosciute, ritrovate, reimpiegate, artisti riscoperti e da riscoprire

Museum marmoris

Musei, collezioni e luoghi aperti nelle regioni del mondo: recupero e valorizzazione dei depositi, delle opere, degli spazi

Futura

Presentazione di ricerche e progetti in corso e segnalazione di nuove collaborazioni scientifiche

Marmora et Lapidea

Editorial Team

EDITOR-IN-CHIEF

Claudio Paolocci, Fondazione Franzoni ETS, Genova

EDITORIAL BOARD

Andrea Lavaggi, Biblioteca Franzoniana, Genova
 Massimo Malagugini, Università degli Studi di Genova, dAD
 Luisa Passeggia, CISMaL - Centro Internazionale di Studi sul Marmo e sul Lapideo, Genova

SCIENTIFIC COMMITTEE

Leticia Azcue Brea, Museo Nacional del Prado, Area de Conservación de Escultura y AADD

Heloisa Barbuy, Museu da Faculdade de Direito da Universidade de São Paulo

Fabrizio Benente, Università degli Studi di Genova, DAFIST

Fulvio Cervini, Università degli Studi di Firenze, SAGAS

Maria Linda Falcidieno, Università degli Studi di Genova, dAD

Fausta Franchini Guelfi, Università degli Studi di Genova

Sabine Frommel, École Pratique des Hautes Études - Sorbonne

Cristiano Giometti, Università degli Studi di Firenze, SAGAS

Catherine Guégan, Service Patrimoines et Inventaire général Direction de la Culture et du Patrimoine Auvergne-Rhône-Alpes

Andrea Leonardi, Università degli Studi di Bari, LeLiA

Juan Alexandro Lima Lorenzo, Instituto de Estudios Canarios

Rosa López Torrijos, Universitad de Alcalà de Henares

Arianna Magnani, Università degli Studi di Enna "Kore"

Katarzyna Mikocka-Rachubowa, Accademia Polacca delle Scienze – Istituto d'Arte, Varsavia

Mario Rizzo, Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Studi Umanistici

Carlo Varaldo, Università degli Studi di Genova, DAFIST

Caterina Volpi, Sapienza Università di Roma, SARAS